

I colonnelli responsabili dell'attentato a Makarios

Intervista di Papandreu - A pagina 7

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Saltano nelle regioni gli equilibri romani

E' ORMAI per tutti evidente che non esiste più una politica di centro-sinistra e che il quadripartito altro non è che il tentativo affannoso di rianimare un corpo politico privo di ogni vita interiore. La camicia di forza della coalizione quadripartita tende infatti a lacerarsi da più parti, come dimostra con eloquenza la clamorosa caduta del centro-sinistra siciliano, e non riesce a contenere la tensione sociale e politica che cresce non solo tra le masse ma anche all'interno di quegli stessi partiti che dovrebbero essere i garanti di un ordine moderato e conservatore.

nalizzatrice e «democratica». Nello stesso tempo le forze reazionarie, e in primo luogo di destra dc, paventano che una nuova articolazione dei centri di decisione renda sempre più difficile imporre la disciplina ferma dei gruppi dirigenti del grande capitale monopolistico sulle diverse realtà politiche locali che, soprattutto per ciò che riguarda il mondo cattolico, tenderanno sempre più a rompere la logica dell'interclassismo e ad avvicinarsi alla realtà sociale di cui sono più diretta espressione.

IN SOSTANZA, più il corso dell'ordinamento democratico cresce, più la piccola e logora coperta del centro-sinistra non riesce a coprire le nudità di una politica superata dalla coscienza del paese. Il clamoroso fallimento del quadripartito in Sicilia, come del resto la crisi in Val d'Aosta, è la dimostrazione eloquente di quanto stiamo affermando. Per chi suona la campana di Palazzo dei Normanni? E' una campana che già suona a morto per il governo di Roma; è la testimonianza di una omogeneità che non esiste perché il paese non è più omogeneo al centro-sinistra. Insieme, quanto è avvenuto all'Assemblea siciliana sta a dimostrare l'irriducibile opposizione del PCI al quadripartito, proprio nel momento in cui i nostri voti avrebbero potuto surrogare i voti mancanti al centro-sinistra. Abbiamo detto un no qualificato e decisivo che sta a dimostrare che non abbiamo aperto nessuno spiraglio nei confronti di un governo e di una formula che devono essere superati.

Ecco perché la prossima consultazione elettorale assumerà un significato politico di portata generale. L'Italia che si è spostata a sinistra con le lotte dovrà spostarsi a sinistra anche nel voto e nella direzione politica del paese. E' una lotta che continua. La classe operaia che ha conquistato nuove posizioni di potere nella fabbrica e nella società deve difendere e rafforzare tali posizioni anche con il voto al fine di creare le condizioni favorevoli per una lotta che muova verso traguardi più ambiziosi. Ed è anche per questo motivo che i comunisti non si batteranno solo per qualche consigliere in più, ma si batteranno anche e soprattutto per una nuova democrazia che continui e prolunghi a tutti i livelli il grande movimento di lotta che si è scatenato nel paese.

In concreto si teme che l'onda di «partecipazione» che è cresciuta dalle fabbriche alle scuole in questi memorabili anni di risveglio della coscienza democratica e popolare, possa venire a uno scontro più ravvicinato con l'attuale organizzazione del potere statale. Si teme che una vera e propria lunga marcia attraverso le istituzioni possa aprire le nuove assemblee elettive a un rapporto dialettico con gli organismi di lotta e di democrazia delle masse. Non c'è dubbio, infatti, che la stessa presenza di regioni, dirette dalle forze democratiche e popolari potrà aprire un capitolo nuovo nella storia della democrazia italiana, nella misura in cui tali istituti diventeranno il banco di prova di un collegamento delle forme di democrazia delegata alle nuove espressioni della democrazia diretta degli operai, degli studenti e dei contadini.

LA REALIZZAZIONE di nuove «potenze» organizzate delle masse potrà così entrare in contatto con alcuni punti dell'ordinamento dello Stato e indicare un'alternativa in un modo nuovo di fare politica che si muova nella direzione di un rinnovato legame tra istituzioni e masse. Se i reazionari temono che uno sviluppo della «democrazia conseguente» possa essere l'anticamera del socialismo, hanno ragione ad avere paura perché in verità così è, anche se non piace. Ma allora dovranno prendersela non con noi, ma con la democrazia.

Si spiega così come la situazione sia ormai giunta a un bivio: la verità è che se si vuole colpire alle radici lo sviluppo della partecipazione popolare, bisogna colpire a morte la democrazia, perché siamo entrati in una fase in cui non è più pensabile garantire il privilegio nel quadro di una astratta formalità democratica animata dall'illusione di una possibile integrazione delle masse in una politica razio-

Infatti, se è vero che il segno più profondo lasciato dal movimento in corso è quello di una rinnovata volontà di partecipazione, allora bisogna far vivere questa volontà in un diverso rapporto tra assemblee elettive e nuove forme di democrazia, che è la vera condizione per trasformare le autonomie locali — il vecchio Comune e la futura Regione — in realtà centri di autogoverno del popolo, in un potere più vicino al controllo quotidiano dei cittadini. Una partecipazione nuova che deve incominciare nel momento stesso in cui si scelgono i candidati e che deve continuare nel rapporto tra eletto ed elettore. Per questo i comunisti si presenteranno alla prossima competizione elettorale con un partito aperto alla partecipazione e che lotta per un Comune a servizio del popolo e per una Regione aperta alle masse popolari.

Achille Occhetto

Preoccupata relazione economica al Consiglio dei ministri

Si è toccato nel 1969 il «livello più basso» dell'occupazione

Oggi il governo si presenta alle Camere - I socialdemocratici attaccano il Partito socialista - Donat Cattin avanza pesanti riserve sul programma di Rumor - E' stato confermato che le elezioni saranno indette per il 7 giugno - L'amnistia il 2 giugno?

Il governo quadripartito si presenta stamani al Parlamento. Alle 10,30 in Senato e un'ora dopo alla Camera, l'on. Rumor leggerà le dichiarazioni programmatiche su cui si basa questo tentativo di ridar fiato al centro-sinistra, e che, come dice un comunicato ufficiale, sono state approvate ieri sera «all'unanimità» dal Consiglio dei ministri. Ma l'estrema fragilità e precarietà dell'operazione hanno, proprio nella stessa giornata, ricevuto nuove conferme: da una parte, nella persistente polemica socialdemocratica contro il PSI; dall'altra, attraverso le pesanti riserve che, appena terminata la riunione del governo, Donat Cattin ha espresso sugli indirizzi di politica economica. Conversando con i giornalisti, il ministro del Lavoro ha detto di aver avuto l'impressione che il campo delle riforme sia «molto ristretto», che non si specifichi bene l'azione da svolgere per i problemi della casa, della sanità, dei trasporti che vi sia una «volontà di contenimento». In trasparente polemica con Colombo il quale, commentando i dati della «Relazione economica 1969» esaminata nella stessa seduta ministeriale, aveva subordinato le riforme alle «risorse reali», Donat Cattin ha aggiunto di considerare infondati i pretesi congiunturali e di ritenere che il bilancio finanziario del 1970 può sopportare il costo delle riforme.

Si è inoltre appreso che, fallito ogni proposito di ulteriore rinvio, Rumor annuncerà per il 7 giugno lo svolgimento delle elezioni regionali e amministrative. Esse verranno convocate — lo hanno detto Taviani e lo stesso Donat Cattin — il 24 aprile, quindi senza aspettare l'approvazione della legge regionale finanziaria, come avrebbe preteso l'aberrante tesi della estrema destra e una parte della stessa maggioranza governativa. Quanto all'amnistia, si è saputo che essa potrebbe essere promulgata per il 2 giugno, festa della Repubblica e riguardare i reati commessi in epoca antecedente la presentazione della nota proposta di legge del PSI, quindi in pratica fino a tutto il 1969.

LA RELAZIONE L'incremento del reddito nel 1969 è stato del 5%, contro il 6% del 1968. Il settore industriale, scontando l'inattività dei periodi di sciopero, ha dato solo il 4,3 per cento d'incremento; l'agricoltura il 2,5% (nel 1969 meno 2,7%); le attività terziarie il 5,7%; le costruzioni il 9,6%. La domanda interna per consumi e investimenti è aumentata del 5,8% (contro il 4,3% del 1968); la domanda estera del 14,1% (tutti i dati sono in termini reali); l'incremento dei prezzi è stato calcolato mediamente nel 4%. Gli investimenti sono aumentati del 7,9% in termini quantitativi e del 14,7% in termini di valore; ma l'aumento principale è nelle costruzioni col 10,7 per cento, in più in termini quantitativi e il 19,8% in termini monetari, mentre l'aumento quantitativo per gli impianti e macchinari è del 4,7%. A sua volta, fra le costruzioni, prevale la speculazione sulle abitazioni con un aumento del 17,6% in termini reali contro il 10,7% dei fabbricati non residenziali; in regresso del 9,2% in termini quantitativi le opere pubbliche. Il quadro è quello di una economia in crescita, pur fra profonde contraddizioni: da un settore all'altro, in particolare per lo sviluppo dipendenti da interventi pubblici. Dal lato degli effetti sociali, invece, troviamo un peggioramento, (Segue a pagina 2)

A 4 mesi dagli attentati È ora di far luce



PINELLI

Ucciso con un colpo di karatè?



VALPREDA

Chi era la spia della polizia al «22 marzo»?

DICHIARAZIONE DI TERRACINI: Il controspionaggio non può tacere al magistrato i risultati della sua indagine e la polizia non può negare al giudice di interrogare «il confidente»

A PAGINA 2

GUATEMALA: tensione dopo l'uccisione dell'ambasciatore

Bonn ritira tutto il personale d'ambasciata. Lo stato d'assedio proclamato nel paese

- Una voce ha annunciato per telefono alla polizia: «Andate nella casa al km. 17 della strada di S. Pedro». Nella casa c'era il corpo dell'ambasciatore tedesco
- Due colpi di pistola alla testa. Probabilmente la uccisione è avvenuta nel primo pomeriggio di domenica
- Il governo guatemalteco ha respinto fino all'ultimo le richieste dei rapitori ed ha rigettato i pressanti appelli del cancelliere Brandt
- Poteri straordinari concessi dal governo alle autorità di polizia



L'ambasciatore tedesco Karl von Sprell ucciso in Guatemala



CITTA' DEL GUATEMALA — Il corpo dell'ambasciatore di Bonn sul tavolo della morgue (Telefoto) A PAGINA 12

Base USA rasa al suolo nel delta del Mekong

SI SVILUPPA NEL SUD VIETNAM l'offensiva delle forze popolari

Verso l'intervento diretto americano in Cambogia A PAGINA 6

OGGI le Ande

Grave e grottesca decisione della Procura di Spoleto

SEQUESTRATO «VIE NUOVE» per un servizio sul parto

Disse una volta una ragazzetta di otto anni: «Lo so, lo so bene come nascono i bambini. Però vi raccomando di non dirlo alla nonna: lei crede ancora alla ciogna». Si potrebbe equiparare la nonna alla procura della repubblica di Spoleto, che ha sequestrato il numero di «Vie Nuove», dove si perpetrava il delitto di pubblicare un servizio giornalistico sul parto. La motivazione è un capolavoro in sintesi: ordine di sequestro della rivista e poiché contiene serie di figure, fotografie e didascalie in cui vengono descritti e riprodotti il accoppiamenti sessuali anche fra gli animali, organi genitali maschili e femminili, parto».

Si è vista insomma la pornografia in una dimostrazione scientifica, che tra l'altro è ripresa da una trasmissione televisiva della BBC. Ma mentre in Inghilterra (e in tutti i Paesi dove si cerca di far prevalere un orientamento sano e non tenebroso) represso verso i problemi del sesso) quelle immagini servono all'educazione dei ragazzi nelle scuole, da noi sono proibite perfino agli adulti. Che cosa aspetta la procura di Spoleto a revocare il provvedimento, uscendo dal ridicolo e ammettendo che, sì, la ciogna ha fatto il suo tempo?

TRE ragazze milanesi, una operata e due studentesse, ci hanno mandato un ritaglio del «Corriere della Sera» del 28 marzo contenente un documento che ci era malauguratamente sfuggito. Oggi non è più di attualità, ma ci pare così affascinante che non ci sentiamo di privarne quelli, tra i nostri lettori, che non lo avessero visto. Si tratta di un telegramma inviato all'on. Nenni dalle ANDE (Associazione nazionale donne elettrici), un organismo ideato e guidato da signore facoltose, cinguettianti ammiratrici di Indro Montanelli, dispetta e tutto pur di non perdere l'argomento.

Il telegramma, spedito quando Nenni decise di non insistere più per la nomina a ministro degli Esteri, dice testualmente così: «L'alta e generosa rinuncia confermata e qualificata in personalità di un politico cosciente e di un grande italiano stop Buona parte dell'elettorato femminile già alle soglie di ogni limite di sopportazione considerano questo gesto atto di riscatto anche per quei socialisti ai quali stava rimbombando il duca ed attende conferma di responsabile lealtà da parte di tutto il fragile schieramento al quale Ella ha saputo dare esempio di intuito politico e di umano disinteresse stop Con-

fidiamo che con uguale fermezza Ella riuscirà accanto al Presidente del Consiglio come monito ed a garanzia dell'impegno democratico di tutti i partiti governativi stop Con profondo ossequio esprimiamo un commosso augurio di bene - firmato Pirella Rocco presidente nazionale - Marcella Bruno presidente dell'ANDE milanese».

Come vedete, alle ANDE (dobbiamo, se ben ricordiamo, Franco Fortini, e di rampa la cultura» e, aggiungiamo noi, l'ammeglio l'immersione politica: l'idea di mettere a fianco di Rumor l'on Nenni non come ministro ma come monito a ci sembra stupida, per non privare della bellezza di quell'alta e generosa rinuncia» che «confermano e qualificano» e, subito dopo, di quella «buona parte dell'elettorato femminile» che «considerano Pensate alla fatica che debbono avere fatto le gentili dame firmatarie a concepire questo capolavoro, e commuoversi, considerando le altissime cariche che esse ricoprono nella loro associazione che nelle ANDE tra le molte qualità che si richiedono per raggiungere i gradì supremi, una è sicuramente esclusa: la conoscenza, anche approssimativa, della grammatica e della sintassi.

Fortebraccio

L'insegnamento di Mounier a vent'anni dalla morte

«Un dialogo paziente tra il cristianesimo e tutti i socialismi»

Destino quasi singolare quello di Emmanuel Mounier...

La disseminazione di molte sue intuizioni, giunte perfino tra noi a ristorare una certa rattrappita cultura cattolica...

anche De Gasperi, in Italia, spezza il governo di unità nazionale — dalle sue solidarietà reazionarie, i partiti democratico-cristiani, per uno strano destino...

Dubbio

I rapporti di Mounier con i comunisti non furono mai facili. Prosechiva immutata la misura dell'apporto del marxismo alla grande vicenda dell'umanità...

Nel luglio del 1949 Mounier chinò la sua testa di credente dinanzi al decreto anticomunista del Sant'Uffizio. Gli resta però un dubbio di fondo allorché commenta: «Non è a dire che il paziente, difficile, tumultuoso dialogo fra il cristianesimo e tutti i socialismi, nonché la loro inestinguibile solidarietà nel nostro tempo, siano d'ora innanzi annullati...»

Catastrofe

Consapevole del senso amaro della frase detta da Pio XI: «Il più grave scandalo del XIX secolo è il fatto che la Chiesa abbia perduto la classe operaia...»

«L'affaire des dominicains», alla crisi della gioventù francese di azione cattolica, al bando de «La Quinzaine». La gretta finalità mondana che ispirava quel documento, che già volava a una disfatta storica...

Libero Pierantozzi

Un problema nascosto che si chiama vecchiaia - 3) «Al ricovero» come in prigione

400 lire al giorno per l'« anticamera del paradiso » - Metà degli istituti dovrebbero essere chiusi - Un contestatore con i capelli bianchi alle prese con i poliziotti - Finisce la segregazione con la casa di riposo aperta sulla città - A Bologna il quartiere si attrezza per l'indipendenza protetta degli anziani - La solidarietà sociale al posto della carità

IL PICCOLO INDIANO DI JANE



Come una mamma Indiana fra gli Indiani d'America. Così Jane Fonda continua a propagandare la sua partecipazione alla lotta intrapresa dalla minoranza pellerossa in difesa dei propri diritti: portandosi a spalle — secondo l'uso dei primigeni abitanti del nord-America — un bimbotto di pochi mesi. An che questo, per il conformismo USA, può essere un gesto di sfida

Preoccupata relazione all'assemblea dei vescovi italiani

IL CARD. POMA: «IRRINUNCIABILE» IL CELIBATO DEI PRETI CATTOLICI

Soltanto 25 mila sacerdoti (su 43 mila) hanno discusso il questionario-inchiesta della C.E.I. che ha suscitato numerosissimi dissensi — Ispezione a Ravenna

Nell'Aula Magna dell'Università Urbaniana di Roma sono incominciati ieri sera i lavori della stessa Assemblea Episcopale Italiana sul ruolo del sacerdote nella società contemporanea.

Dopo una omelia del cardinale Siri, tutta centrata sulla tradizione liturgica, l'arcivescovo di Bologna, cardinale Poma, nella sua veste di presidente della C.E.I., ha svolto la sua relazione che però conosciamo solo in una sintesi di monsieur Puccinelli e dalle voci filtrate attraverso il grande schermo che si vuol mantenere sui lavori di questa assemblea, che si annuncia piuttosto vivace. I vescovi, infatti devono prendere anche in esame i dati relativi ad una inchiesta promossa dalla C.E.I. sul clero italiano, sui problemi umani (tra cui il celibato) sociali, economici, teologici del prete di fronte al mondo d'oggi.

A parte le critiche piuttosto aspre che sono venute dalla maggior parte dei preti (sola 25 mila su 43 mila hanno discusso il questionario-inchiesta e ne sono stati esclusi i religiosi dei vari ordini) per il modo « non scientifico e farraginoso » con cui è stata condotta l'inchiesta, è stato rilevato che in alcune diocesi, come quella di Roma, il formulario non è stato distribuito neppure a tutti i pre-

ti. A Torino, il cardinale Pellegrino non l'ha fatto distribuire. Sono stati i preti piemontesi a rimettere al loro arcivescovo un documento in cui si reclamano la definizione di una collocazione nuova del prete nella società odierna ed una ristrutturazione della parrocchia, tenendo conto dei problemi che toccano anche il mondo del lavoro.

La stessa cosa è avvenuta nella diocesi di Ravenna, dove il formulario è stato fatto distribuire, ma è stato poi inviato un visitatore apostolico perché il vescovo monsignor Baldassarri, non ha voluto punire quei sacerdoti che, nelle loro risposte, si erano espressi molto sinceramente a favore di un celibato facoltativo. Non si è osato però sottoporre ad inchiesta anche l'autorevole cardinale Pellegrino.

C'è stata poi la protesta dei sacerdoti sardi, i quali hanno manifestato forti riserve alla adesione del cardinale Baggio a nome dell'episcopato sardo in fatto di celibato al magistero pontificio.

Infine, si rimprovera a monsignor Giacquinta di aver elaborato in modo addomesticato le risposte date dai preti. Il cardinale Poma, perciò svolgendo la sua relazione, non ha potuto prescindere da tutto questo. Egli ha ammes-

La segregazione degli anziani ha i suoi teorici. Lo studioso americano J. Rosow sostiene che la frattura tra generazioni è ineluttabile e che l'unica via realistica è la « comunità segregata ».

Da noi per ora la segregazione si impone da un lato con il silenzio, dall'altro con la sopravvivenza degli antichi ospiti per vecchi che grazie alla legge del 1889 sono degenerati in ospiti di mendicizia. Lo Stato infatti prende misure, anche di polizia, per i mendicanti e per gli umiliati, ma gli anziani non esistono nella sua legislazione.

In tutto, le istituzioni specifiche per anziani sono circa 1700 — dislocate soprattutto al Nord — e la maggior parte di esse sfugge ai pubblici controlli perché non esistono norme di legge che regolino la loro attività assistenziale e sanitaria. 100.000 persone, per lo più ammalate, vi sono imprigionate a vita. Il prof. Gualfredo Scardigli diceva: « Sarebbe necessario ordinare la chiusura, o almeno il rimodernamento totale di quasi la metà di tali istituzioni. E' lì che si compie la « carriera geriatrica del vecchio d'ospizio », cioè il suo precipitare sempre più in basso.

Fondi cospicui

Entriamo di straforo in un cronacario romano dal nome ispirato a rassegnazione e lacrime. Suore e infermieri sono il personale « specializzato ». Gli enti religiosi, infatti continuano l'antica attività caritativa in molti settori. Nelle loro casse lo Stato fa affluire, a conti fatti, fondi cospicui in cambio di un alibi per rimandare sine die la organizzazione di una vera assistenza. La carità, come le famiglie, fa da scudo al vuoto sociale. In questo caso la andata al di là di quanto già indicato dal « magistero », dalla enciclica e dai discorsi di Paolo VI sul celibato, e dal recente documento della Congregazione per il clero: d'accordo col rivendere ed aggiornare la formazione del clero, la struttura della parrocchia, la riorganizzazione del celibato e allo stesso ministero del prete. Il cardinale Poma non ha potuto fare a meno di far riferimento di tre che al Concilio e all'ultimo Sinodo episcopale, al Simposio di Coura, per soffermarsi su ciò che può cambiare e ciò che è invece irreversibile.

Non sappiamo la conclusione. Conosciamo però l'autodifesa del signor X: « Un quotidiano scrisse che da tre anni il mio rifugio era l'auto. Siccome questa era piena di invettive contro il governo responsabile (18.000 lire di pensione) e si era alla vigilia delle elezioni, mi offrivano un posto alla casa di riposo. Io tralascio? Forse perché pretesi di dormire solo, secondo le promesse. Io non pagavo la retta? Da quando non approfittavo più della loro pessima cucina. Un giorno in direzione mi trovai di fronte due rappresentanti del potere, due sottufficiali di P.S., un medico e due infermieri. Io malto? Il medico stesso riconobbe che non lo ero. Mi lasciarono in pace finché non protestai anche per salvare i nervi degli altri da un martello automatico che rombava, per i lavori in corso, otto ore al giorno. Allora la diffida.

La politica del « letto e del tetto » è respinta con bruciante eroismo da un vecchio che non vuole essere ridotto a uomo a metà. Eppure anche l'ONPE (opera nazionale per gli enti locali) non pratica la legge assistendo i vecchi in quanto tali, le rette versate ai cronacari da comuni, province, enti nazionali, ospedali variano a capriccio. C'è l'appalto dei vecchi. Lo Stato dà 400 lire al giorno per ogni ricoverato in una pia opera campana, che ci guadagna sopra e osa definirsi nel bollettino « anticamera del paradiso ».

Deve cercare dunque i primi segni di una alternativa? Malgrado la legge e malgrado i tagli apportati dai governi ai bilanci proprio nella voce « assistenza » si comincia a sperimentare il nuovo in alcuni Comuni. Se prendiamo in esame Bologna, non è quindi per strumentale pubblicità, ma perché qui le idee degli specialisti sono accolte e si cerca di applicarle alla realtà anche se la strada è lunga e difficile. Più potere, più autonomia, più soldi ai comuni significherebbe dare respiro alle iniziative che rispondono alle esigenze moderne dei cittadini.

« Al ricovero » come dicono in dialetto, appartiene al passato. Sulle sue rovine entra un funzionario in questi giorni il dispensario geriatrico, a cui faranno capo i centri di assistenza domiciliare dei quartieri. Nel '71 saranno pronti due ospedali, l'uno per lungodegenti — in sostituzione del cronacario — e l'altro per malattie acute, specializzato in geriatria e urologia. Nella nuova Casa di riposo Giovanni XIII (il comune ha dato l'edificio alla vecchia istituzione in cambio di terreni strategici per la ristrutturazione urbanistica) il consiglio d'amministrazione è eletto quasi tutto dal consiglio comunale. C'è un direttore che dice: « La città intera deve entrare nei nostri giardini, nel teatro, nel cinema ». Il portiere segnala alle assistenti sociali gli « ospiti » che ricevono meno visite, in modo da sollecitare (e con successo) familiari e amici. E' una specie di confortevole albergo con sale e servizi comuni, con 450 posti letto (due per stanza) divisi in padiglio-

ni. Uno permette la convivenza di mariti e mogli. Niente divise, libertà di entrare e uscire — commissione minima degli ospiti, 7.500 lire al mese per le spese individuali. Libri, giornali, bocce, bar, TV, artigianato, film, bande, perfino commedie e opere nel lungo tempo libero. Chi si ammala, non ha il terrore della « carriera geriatrica »: dall'ospedale Malpighi, con reparti specializzati, si torna a casa. « I vecchi fanno miracoli con la fisioterapia ». La salute di tutti è seguita quotidianamente. Due volte l'anno, poi, le gite in giro per l'Italia. Ci va chi se la sente, ma è un modo per rafforzare le età: un sessantenne, infatti, è diverso da un ottantacinquenne quanto un neonato da un coesultato. L'atmosfera è serena. In una veranda, un gruppo di donne sferruzza (le donne sono più longeve e meno avvilitte — dicono gli specialisti — anche perché sono poche le lavoratrici e quindi non provano la crisi del pensionamento. L'unico vantaggio della dura vita di casalinghe. E' ultima sottile vendetta del sistema contro chi non produce più). Una dice: « Sono un po' stordita ». L'altra replica: « Sarà la primavera ». Domanda muliziosa della prima: « O saranno le primavere? ».

Ottimismo

Le primavere di Attilio Pezzoli e Giovanna Mori sono molte, eppure si sono sposati, e a novembre. Sembra un'iniziativa « di colore », ma è un modo per raccontare un eccesso di « rosa ». Siamo sul terrazzino a piantare i fiori appena comprati in città.

Ma chi è un propagandista accanito della nuova svolta per gli anziani è Pierino Solci, ex muratore di 80 anni. Stava finendo barbone per forza, al limite del momento in cui « vedendosi abbandonati, si desidera solo la morte ». Il centro assistenza anziani del quartiere Lame — quartiere pilota — lo ha fatto « ringiovanire di vent'anni ». Sussidio e una casa popolare del Comune, ogni mattina l'assistenza domestica e quando vuole il bagno al « centro » con l'aiuto dell'addetto comunale, Schiavina; vestiti puliti e rammentati grazie all'attività delle stesse assistite. L'appoggio della gente si manifesta perfino con barba e capelli gratis, offerti dal barbiere. Pierino Solci giura: « Mai stato così bene. E' finito l'incubo del ricovero. Questo è il sistema più bello, ma bisogna darlo a tutti. Riesco perfino a lavorare. Coltivo un campicello — abbandonato, eh, non sono proprio portiere terriero — e ne tiro fuori insalata fagiolini, zucchine. Non li vendo. Dà ai compagni in cambio spinelozze. Per i semi, mi aiuta spesso Schiavina. Qui, una mano va all'altra ».

E' il senso profondo della solidarietà sociale, che non domanda solo alle famiglie né alle istituzioni di tenere legata una generazione all'altra e sconfigge le teorie della segregazione per i vecchi come per i bambini, minorati, deboli. Contro l'ipotesi della terra città degli anziani, uno spiraglio di ottimismo si apre in questo tessuto cittadino dove le vite dei nonni, in un'indipendenza protetta si intrecciano con quelle degli altri. Ma è un'isola e un'isola non basta mai, soprattutto per chi ha fretta.

Luisa Melograni

(I precedenti articoli sono stati pubblicati nei giorni 3 e 5 aprile)

TROVATEMI con VAT 69. Il grande scotch dal tono internazionale. Importato da S.I.L.V.E.R. Firenze.

Incontro dei cacciatori comunisti a Bologna

Fucili puntati a difesa della natura

Primo obiettivo: salvare l'ambiente naturale dalla degradazione dell'abbandono e della speculazione - Ampi poteri alle regioni - Gli altri 5 punti indicati per una valida politica venatoria - I latifondi della caccia in mano ai baroni - Il compagno Di Giulio ribadisce l'autonomia delle associazioni

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 6

Venuti a decine da tutte le parti d'Italia — veneti, lombardi, liguri, piemontesi, emiliani e romagnoli, toscani, umbri, marchigiani, laziali, campani, pugliesi ed altri ancora — hanno discusso per una intera giornata. Tutti cacciatori e tutti comunisti, che insieme a moltissimi altri fanno parte di quel milione e mezzo di italiani, che tanto sono appunto nel nostro paese quanti praticano lo sport della caccia. Uno sport afflitto da moltissimi mali riflessi di una più generale situazione che da varie parti è in via di mutamento. E' la progressiva e rovinosa distruzione delle bellezze naturali del paese, la montana abbandonata che fra i boschi abbattuti dalla speculazione o travolta dagli stessi mali che colpiscono la montagna, l'acqua dei mari e dei fiumi inquinata dagli scarichi delle industrie, l'aria ammorbata e carica di mille veleni dispersi dalle ciminiere, dai camini, dai tubi di scarico. Una vera e propria degradazione dell'ambiente naturale — e si sa bene chi sono i responsabili — che colpisce tutti i cittadini e richiama tutti ad una grossa e decisa battaglia per la difesa della natura e per la ricostruzione delle sue bellezze e caratteristiche là dove sono state intaccate, colpite, rovinate.

Ma noi — dicono i cacciatori — da tutto questo disastro che padroni, speculatori e governo hanno fatto e stanno facendo, « siamo colpiti due volte, come cittadini e come cacciatori... Perché prima che cacciatori arrivò l'inquinata, l'aria ammorbata, le leggi sbagliate o che non ci sono, la mancata sistemazione del territorio, il mancato risanamento idrogeologico, la mancata riforma agraria, il distrutto, ammassato e in che modo... ».

La battaglia per la difesa della natura dunque deve vedere il movimento dei cacciatori in prima fila, per ragioni di interesse generale, in quanto cittadini e se si vuole che la caccia si salvi e possa essere un vero sport popolare con le sue regole e le sue leggi, non privilegio di pochi con molti quattrini e pochissimi scrupoli.

Queste e molte altre cose, in gran parte del resto già note, sono state dette ieri nell'incontro nazionale dei comunisti che lavorano nel settore della caccia promosso dalla sezione centrale del lavoro di massa, aperto da una relazione di Adolini e concluso da Di Giulio della direzione del partito.

La discussione è stata lunga e animata, soprattutto sulla questione dell'associazione, mentre largo e sostanziale è l'accordo sul programma di azione dei comunisti per una nuova politica venatoria.

Relazione, discussione e conclusioni hanno snodato e sviluppato il tema proposto partendo da una premessa fondamentale:

Patatine alla droga: il party diventa una bolgia



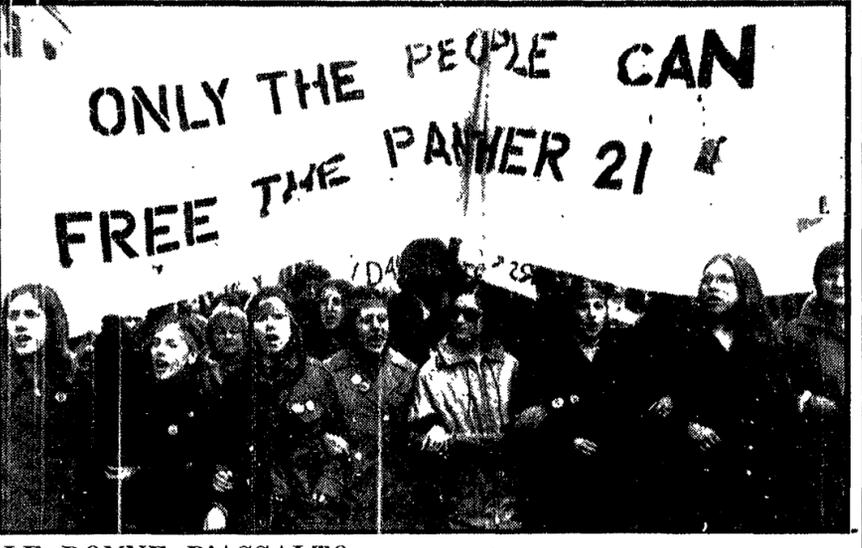
LOS ANGELES, 6.

Ventisei persone sono state ricoverate in ospedale, a Los Angeles, per aver mangiato patatine fritte cosparse di droga nel corso di un party. Due di esse sono in stato di coma, mentre tre donne sono in gravi condizioni. Sembra che nessuno di coloro che ha preso parte alla festa (circa 200 persone) in un appartamento di Play del Rey (un sobborgo della città californiana) si è reso conto che le gustose patatine erano state cosparse di polveri di allucinogeno Lsd.

Quando la polizia — avvertita per telefono — è arrivata nell'appartamento, ha trovato di fronte ad una bolgia infernale: gente che ballava, esultava, gridava alterata per orrende visioni o si roviava a terra in preda ad incubi.

Certo, il partito ha una sua politica che investe tutti i problemi della società e sulla società lavora e conduce la sua battaglia. Ma le varie associazioni a loro volta elaborano una loro politica autonoma, doppiata ogni comunista sceglie l'associazione che gli sembra più rispondente. E' questo vale per i cacciatori come per ogni altro cacciatore e tipo di associazione. L'attività di ogni candidato al congresso « questa prova — hanno det-

Lina Anghel



LE DONNE D'ASSALTO Le appartenenti all'associazione americana « Lega per la liberazione delle donne » manifestano per le strade di New York chiedendo la liberazione dei 21 dirigenti della « Pantera nera » da tempo in carcere. La Lega sta conducendo in tutti gli Stati Uniti una decisa battaglia per il riconoscimento dei diritti civili delle donne.

È cominciato il conteggio per Apollo 13

CAPO KENNEDY, 6. È iniziato alle 22 di ieri (ora 4 oltreoceano dal mattino in Italia) il conto alla rovescia per il lancio dell'Apollo 13 che avverrà sabato prossimo. Il count down prosegue regolarmente — ha annunciato nel pomeriggio la NASA — essendo stati eliminati gli inconvenienti che si erano verificati nella pressurizzazione del carburante del modulo lunare. Ieri infatti, durante una prova di collaudo, era stato rilevato un eccesso di pressione nell'apparato erogatore del carburante, e per qualche ora si era pensato che il conto alla rovescia avrebbe dovuto essere interrotto.

Gli astronauti della missione Apollo 13, Lovell, Mattingly ed Haise si sono svegliati stamane di buon'ora e sono stati sottoposti all'ultimo esame medico per appurare le loro condizioni fisiche. I medici hanno controllato il ritmo cardiaco dei tre astronauti, il ritmo della respirazione ed altri dati biochimici per il raffronto tra le condizioni fisiche prima e dopo la missione lunare. Successivamente gli astronauti dovranno rimanere per alcune ore nel simulatore del modulo di comando per il nuovo collaudo delle tecniche di lancio.

Dopo gli annunci funebri, il libello e il diario abbandonato in riva al mare un pacco di lettere del Luberti

SEMINATE DI SCRITTI LE TRACCE DEL BOIA

Le missive indirizzate alla madre trovate sul lido di Fregene il giorno dopo la chiusura della camera - sepolcro dell'amante - Proseguono in tutta Italia le ricerche del criminale fascista - Dodici indirizzi messi sotto controllo

« Che pensate in politica? » e poi spara



UPPSALA, 6. Uno svedese, esperto tiratore, ha aperto il fuoco con una carabina automatica contro un gruppo di studenti dell'Università di Uppsala, dopo averli bloccati in strada ed aver gridato: « La vostra è una rivoluzione! Vi do tre secondi di tempo per dirmi come la pensate in politica... ». Sembra che non abbia atteso nemmeno i tre secondi ed abbia cominciato a sparare all'impazzita. Sei giovani sono caduti, tre di loro gravemente feriti, gli altri colpiti in modo meno preoccupante, ma comunque ragliati dai proiettili.

La fulminea scena si è svolta l'altra notte in una strada del centro di Uppsala. I ragazzi —

Un pacchetto di lettere scritte dal carcere diversi anni or sono ed abbandonate sulla spiaggia di Fregene: ecco un elemento nuovo su cui la polizia sta lavorando nella speranza di trovare qualcosa che possa portare uno spiraglio nelle indagini sul delitto di via Pallavicini, e, in particolare, in relazione alle ricerche del « boia di Albenga ». Luciano Luberti il 21 gennaio scorso, cioè l'indomani della chiusura con i sigilli della stanza-sepolcro, deve essersi recato a Fregene, non si sa bene per quali motivi, ed ha gettato sulla spiaggia un mucchio di lettere che lui stesso aveva indirizzato alla madre, Ernesta, ai tempi in cui era ancora rinchiuso nel carcere di Porto Cervo per scontare la condanna all'ergastolo per i massacri compiuti nel carcere. Emilio Carta, un cameriere del ristorante « Mastino » al villaggio dei Pescatori di Fregene, ora racconta di averle casualmente trovate senza ancora sapere, naturalmente, chi

fosse quel tale Luberti che le firmava. Poiché erano bagnate dalla pioggia le dispose al sole sulla sabbia, ma poco dopo si accorse che la maggior parte di esse erano sparite: gliene rimase solo qualcuna, che lui giudicò fra le più interessanti.

Solo dopo aver letto sui giornali la notizia del ritrovamento del cadavere di Carla Gruber e dei sospetti che gravano su Luciano Luberti, il cameriere si è reso conto di quale « personaggio » erano quelle lettere. In un primo momento, pare, aveva pure pensato di ricavarne qualcosa vendendo le lettere a qualche settimanale, ma alla fine, forse perché a nessuno interessavano in quel senso, l'uomo ha raccontato tutto alla polizia.

Ora i funzionari della squadra mobile le stanno esaminando attentamente e cercano pure di recuperare le altre andate smarrite. Probabilmente non riuscirà fuori niente di utile ai fini delle indagini, ma solo qualcosa che valga a meglio chiarire la contorta personalità del Luberti.

Egli è ora perseguito da un ordine di cattura spiccato dal suo distretto procuratore della Repubblica dottor Schiavati per occultamento di cadavere e per detenzione di armi e munizioni da guerra. Al magistrato la polizia ha riferito sulla identificazione del fotografo (di un settimanale che esce oggi a Milano) che l'altro giorno, insieme ad una donna, avrebbe forzato la porta della casa sepolcrale. Si è appreso intanto che nell'appartamento in cui si è svolta la tragedia la polizia ha trovato qualche lettera in cui il Luberti esprime un certo risentimento nei confronti della Gruber da lui giudicata « poco seria » e responsabile del suo disastro finanziario. Sono state anche rinvenute numerose ritagli di giornali che si riferivano ad alcuni dei più raccapriccianti episodi di cronaca nera, a Roma e altrove, dal 1963 ad oggi.

Agenti della squadra mobile borghese continuano a presidiare, a Roma, complessivamente dodici luoghi nei quali Luberti potrebbe avere qualche motivo di rancore. Si è anche nel timore che l'uomo possa scatenarsi in una ondata di follia « vendicatrice ». Ma « vendetta » contro chi? Innanzitutto contro il medico di Monteliasone, il professor Muzrolo, nei cui confronti Luberti ha già in altre occasioni espresso propositi minacciosi perché lo ritiene il responsabile del « suicidio morale » di Carla Gruber. Ma se avesse rinunciato alla vendetta? Allora avrà pensato veramente a fuggire, e lontano, magari all'estero? F. dove? Si sa che pochi giorni prima della scoperta del cadavere della Gruber l'uomo aveva domandato ad un conoscente come si fa a espatriare in Svizzera o in Grecia con la sola carta di identità (lu: è spoliata di passaporto).

La polizia fra l'altro ha esteso le ricerche anche a Ladispoli dove Luberti ha abitato per qualche tempo quando viveva ancora con sua moglie Toscana Zanelli. Presso la « Pubblica » poi, in via del Corso 362, dove l'uomo ha lavorato come produttore di pubblicità, uno degli elementi più « concorrenti » che sono venuti fuori sul Luberti è quello riguardante la consistenza patrimoniale del ricercato.

Le notizie in merito, infatti, sono contrastanti: da una parte si delinea un uomo a orto di quattrini tanto che in alcune



Carla Gruber

Battaglia con pistole e mitra nella Valle della morte

4 falciati dalla gang che terrorizzava l'autostrada

Gli agenti uccisi avevano cercato di fermare i due banditi - L'assedio in una casa diroccata - Uno si è arreso, l'altro ha preferito suicidarsi

NEW YORK, 6. La Valle della morte in California — dove Antonioni ha girato alcune scene del suo ultimo film — è il luogo dove stamane si è svolta una spaventosa e costata in vita a quattro agenti della polizia stradale. Gli assassini, dopo lo scontro a fuoco avvenuto su una strada di montagna, si sono rifugiati in una casa.

Tutto è cominciato quando la Squadra è stata avvertita da alcuni automobilisti che due uomini armati fermavano le auto che transitavano su una autostrada, minacciando gli occupanti con le pistole; un'auto di pattuglia ha intercettato poco dopo una macchina rossa, con i due a bordo e l'ha fermata. Un poliziotto si è quindi avvicinato per controllare i documenti, ma uno dei banditi ha aperto la portiera e gli ha sparato contro, uccidendolo sul colpo; quindi ha rivolto l'arma contro l'altro agente freddandolo con un preciso colpo alla fronte.

Mentre l'assassino stava per risalire sulla sua vettura si è avvicinata una seconda auto della polizia contro la quale ha sparato, uccidendo l'autista. Il quarto poliziotto ha a sua volta fatto fuoco ma, dopo cinque minuti, è stato colpito, agonizzando, ha trasmes-



La situazione meteorologica

L'alta pressione atlantica dopo essersi ritirata nei giorni scorsi verso le coste occidentali europee si è nuovamente stabilita verso le sue posizioni originali dimodoché la situazione meteorologica sull'Europa settentrionale è quella di un anticiclone di alta pressione di bassa intensità, con venti di minima, quelli che ci interessano più direttamente sono una localizzata sui Balcani e una localizzata sulla Francia settentrionale.

Quindi in linea generale oggi il tempo sarà caratterizzato da prevalenza di nuvolosità, ovunque accompagnata da pioggerelli isolati anche a carattere temporalesco e da nevicate sui rilievi. L'andamento del tempo potrà avere accenti verso la variabilità a cominciare dalle regioni settentrionali e a partire dal pomeriggio.

La temperatura si mantiene sempre piuttosto bassa.

Sirio

Con i pugni sui banchi e coi fogli in bianco

I professori contestano l'esame di abilitazione

Battendo i pugni sui banchi e presentando i fogli in bianco, i professori hanno contestato una mattina l'esame di abilitazione all'insegnamento di storia e filosofia pedagogica e psicologica, nelle scuole medie superiori. Poco dopo che ci sono entrati nel palazzo degli esami, una grave illegalità, un gruppo di candidati che non ha partecipato alla protesta e venuto a conoscenza dei titoli dei fogli e ha cominciato a svolgerli, copiando sui testi portati

l'ulti fra i venti e i venticinque anni — stavano uscendo da un locale, quando si sono visti davanti l'individuo armato. Pensavano ad uno scherzo, e non hanno nemmeno tentato di porsi al riparo finché non sono stati raggiunti dal fuoco.

Immediati i soccorsi, mentre il folle — tale lo definiscono i poliziotti che più tardi lo hanno arrestato poco lontano — riusciva momentaneamente a fuggire. Di lui non è stato dato il nome: si sa che è membro di una società di tiro a segno.

Nelle foto: in alto, si soccorrono gli studenti caduti nella neve. In basso, due dei giovani più gravemente feriti: Leif Schlin e Margareta Asplund che rischiano la vita.

L'offensiva popolare nel Vietnam del Sud

Una base USA rasa al suolo da forze del FNL nel delta

Era stata da poco consegnata ai collaborazionisti - Sei pezzi d'artiglieria pesante e venti autocarri distrutti, decimata la guarnigione - Verso l'intervento diretto americano in Cambogia

Federazione della stampa

Disdettato il contratto giornalistico

Si è riunito a Roma, per l'esame dei problemi organizzativi e sindacali della categoria, il Consiglio direttivo della Federazione nazionale della stampa italiana il quale fra l'altro ha deciso la disdetta del vigente contratto nazionale di lavoro. Particolare attenzione - afferma il comunicato - è stata dedicata alla situazione occupazionale della categoria, il cui esame è stato rinviato, per concordare l'azione comune da svolgere, nell'incontro avvenuto successivamente con i segretari nazionali del sindacato poligrafico della CGIL, CISL e UIL. Il Consiglio direttivo ha anche ratificato il programma del convegno nazionale per la riforma della legislazione sulla stampa che, organizzato dal Centro studi sul giornalismo si terrà dal 28 al 30 aprile prossimo in Roma - presso l'Istituto italiano latino americano - sul seguente tema: «La responsabilità oggettiva del direttore di giornale, la "rettifica" la "corresponsabilità" e la riforma dell'istituzione della corteo d'onore e abolizione della facoltà dell'atteso preventivo per i reati commessi col mezzo della stampa il segreto istruttorio».

Friuli - Venezia G.

I giornalisti approvano una mozione del Movimento democratico

TRIESTE, 6. Approvata dall'assemblea della Associazione stampa del Friuli Venezia Giulia la mozione del Movimento democratico che impegna l'attività e le scelte del direttivo, anche in relazione al prossimo congresso della Federazione. Nella mozione si legge che le assemblee devono servire a condizionare editori e direttori - e in genere dirigenti - affrontando sia i problemi più immediati sia i grossi temi della libertà e dignità professionale della autonomia di ogni giornalista della partecipazione concreta alle scelte redazionali a tutti i livelli per instaurare un clima veramente democratico rifiutando la logica prettamente aziendale. Nella mozione si chiede una più frequente convocazione dell'assemblea, infatti quest'ultima dovrà anche verificare l'effettiva rispondenza dei comitati o dei fiduciari di redazione, rispetto alle esigenze e ai compiti loro assegnati, per tutelare nel modo più ampio la libertà di informazione e per combattere le disinformazione. Occorre anche un collegamento con le organizzazioni sindacali e studentesche sui grandi problemi di rinnovamento del paese.

Nel timore di uno sciopero improvviso

CRUMIRAGGIO PREVENTIVO ALLA RAI-TV

Crumiraggio preventivo pagato a suon di bigliettoni da diecimila questo e quanto ha fatto, domenica scorsa, la Rai tv in occasione della «registrazione» della partita di calcio Roma Fiorentina. Allo stadio Olimpico infatti oltre alle normali troupe inviate dall'azienda erano presenti anche due operatori con due cineprese a 16 mm regolarmente accreditati dalla stessa Rai tv presso la «società calcio Roma» per la ripresa del primo tempo della stessa partita. Perché questo doppione? Non si può non ricordare che in questi giorni è in corso uno sciopero articolato dei dipendenti dell'azienda e che, recentemente qualche registrazione di avvenimenti sportivi e «saltata» in seguito all'azione sindacale. Questo effetto evidente della battaglia condotta dai propri dipendenti è fecedica che tutta in particolare modo la direzione della Rai. Così domenica scorsa, nel timore che uno sciopero improvviso - del resto non effettuato - potesse impedire la consueta trasmissione pomeridiana di «un tempo di una partita» qualche agente funzionario ha creduto bene di doversi cautelare invitando dapprima alcuni operatori non di turno ad effettuare - dietro particolare compenso - una ripresa straordinaria del primo tempo «per la televisione inglese». Richestia assai strana quella tv inglese comunque poteva essere passato lo stesso materiale filmato dagli operatori di turno e che naturalmente è stata rifiutata. La Rai è allora ricorsa ad una prestazione di personale estraneo all'azienda sempre con il pretesto «scelta» di dover «passare» il servizio alla tv inglese. (Oltre a ciò si tratta di una iniziativa inusitata che incute un immediato chiarimento pubblico. La Rai sotto questo particolare profilo è una industria come qualsiasi altra che «produce informazione» ed è impensabile che una rivista tanto prestigiosa e pubblica possa organizzare un crumiraggio preventivo per assicurarsi, in caso di sciopero, la continuità della produzione.

SAIGON 6. Una base recentemente «vietnamizzata», cioè traferita dagli americani alle forze dei fantocci nel quadro della politica di Nixon di far combattere vietnamiti contro vietnamiti, è stata distrutta l'altro giorno dalle forze di liberazione nel delta del Mekong. I dettagli sono stati resi noti solo oggi ed hanno suscitato una enorme impressione fra i comandi americani. Essi vedono confermata l'imprevedibilità di una politica che Nixon utilizza per far credere di volere la pace proprio mentre al contrario intensifica l'aggressione in tutta l'Indocina. La base distrutta è la cosiddetta «base Schroeder» originariamente tenuta dalla nona divisione americana che l'aveva costruita nel 1967. Era stata consegnata ai fantocci nell'agosto scorso ed era tenuta da allora dall'11° reggimento della settima divisione di Saigon. Al momento dell'attacco era vigiliata da un battaglione di fantocci. L'attacco è stato condotto da piccole unità delle forze di liberazione che sopraffatte le sentinelle, hanno distrutto per prima cosa sei grossi canoni d'artiglieria, che costituivano l'armamento pesante della base e poi hanno fatto saltare in aria venti autocarri. Nei primi minuti dell'attacco il comandante di reggimento che comandava la base veniva ferito seriamente e un capitano americano «consigliere» presso la base, ucciso. Dopo alcune ore, la guarnigione era ridotta a metà tutti gli altri erano morti o feriti. Tutte le installazioni della base sono state letteralmente rase al suolo. Reparti dei fantocci, trasportati da elicotteri americani, sono d'altra parte intervenuti ieri contro il territorio cambogiano mentre i B 52 americani hanno effettuato sei incursioni a cavallo del confine nella provincia di Tay Ninh. L'avanzata americana è intervenuta in modo massiccio anche nel Laos, nel tentativo di impedire che le forze di liberazione laotiane ricucupino la base di Sam Thong. La rivista Newsweek rivela che la Cia, l'organismo americano che dirige molte delle operazioni clandestine americane in Indocina, ha intensificato il reclutamento di mercenari civili americani da impiegare nel Laos. La Cia attua il reclutamento tra i militari sul punto di essere smobilitati nel Sud Vietnam, e tra gli impiegati civili delle imprese o degli enti governativi USA a Saigon. La paga è alleltante 1.000 dollari (oltre 620 mila lire) alla settimana e una settimana di vacanza a Fortmosa dopo ogni quattro settimane trascorse nel Laos. I mercenari devono dirigere le operazioni delle unità dell'esercito segreto del gen Vang Pao. In Cambogia, dove le forze pro Sihanuk vanno organizzandosi dopo le feroci repressioni cui sono state fatte segno dopo il colpo di Stato, il governo di destra sta cercando di consolidare le proprie deboli posizioni. Questo tentativo di consolidamento

Davanti al Parlamento

Nuova Delhi: la polizia carica 5000 dimostranti

Aspri attacchi dell'opposizione a Indira Gandhi

NUOVA DELHI 6. Bombe lacrimogene sono state lanciate questa notte nei pressi del parlamento contro circa 5.000 dimostranti diretti da deputati del partito socialista. I dimostranti sono rimasti seriamente feriti. I tafferugli hanno interrotto per circa due ore il traffico cittadino. Oltre 1.000 persone sono rimaste ferite allorché la polizia dopo il lancio di bombe lacrimogene ha cercato in forze la folla con gli sfollagente. Colta ottanta persone sono state arrestate. Tre agenti sono rimasti feriti da frecce di cui sono stati feriti alcuni dimostranti. Gli incidenti hanno avuto

una vasta eco in parlamento dove l'opposizione ha accusato la polizia di «brutale» e «anti democratico» comportamento anche il governo nelle accuse. Il dottor Ram Subhag Singh, esponente dell'ala moderata del partito del Congresso, ha detto che dovrebbe permettere ai gollisti di guardare al futuro con la più grande serenità poiché costituisce un riparo efficace contro qualsiasi sorpresa. Eppure, a Rojhan davanti ad una assemblea di giovani che se manca di tante cose non manca certo di patriotismo di partito, i leader del neogollismo hanno sentito il bisogno di compiere un altro passo verso l'allargamento della maggioranza, di dichiararsi pronti ad accogliere generosamente nel governo «tutti quelli che non sono comunisti». Questa intesa «operazione sorriso a sinistra» rivela a nostro avviso, non certo la forza ma la debolezza del regime, un suo progressivo svuotamento di autorità di fronte

Il figlio di Errol Flynn prigioniero in Cambogia

PHNOM PENH 6. Giornalisti giapponesi hanno riferito che le forze popolari hanno preso prigionieri presso la città di Chpinum due figli americani Sean Flynn di 17 anni e Dan Stone della CBS. Il primo è figlio del defunto attore Errol Flynn.

FRANCIA

«Grandi manovre» golliste per le elezioni comunali

Ad un anno dalla consultazione il congresso dei giovani gollisti ha lanciato l'iniziativa di «aprire verso il centrosinistra»

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 6. Con un anno di anticipo (la prudenza non è mai troppa) il partito gollista ha cominciato le grandi manovre in vista delle elezioni comunali fissate alla primavera del 1971. Lo ha fatto lanciando dalla tribuna del congresso della gioventù gollista, che si svolgeva ieri a Royan l'ordine di «aprire verso il centrosinistra», di intavolare conversazioni con tutti i partiti, salvo naturalmente il partito comunista, «per mettere fine alla dominazione gollista in centinaia di consigli comunali».

La maggioranza governativa si estende oggi sui due terzi circa del parlamento. Si tratta di una maggioranza numericamente schiacciante, che dovrebbe permettere ai gollisti di guardare al futuro con la più grande serenità poiché costituisce un riparo efficace contro qualsiasi sorpresa. Eppure, a Rojhan davanti ad una assemblea di giovani che se manca di tante cose non manca certo di patriotismo di partito, i leader del neogollismo hanno sentito il bisogno di compiere un altro passo verso l'allargamento della maggioranza, di dichiararsi pronti ad accogliere generosamente nel governo «tutti quelli che non sono comunisti».

Questa intesa «operazione sorriso a sinistra» rivela a nostro avviso, non certo la forza ma la debolezza del regime, un suo progressivo svuotamento di autorità di fronte

Repressione in Irak denunciata dal PC

BEIRUT, 6. In un comunicato apparso sul settimanale Al Nidaa il Partito comunista iracheno accusa il governo di Bagdad di aver fatto uccidere Mohammed Ahmad Al Khudari, membro qualificato del partito e di aver intrapreso una vasta campagna repressiva contro i militanti comunisti. «I dirigenti iracheni», è detto nel comunicato «in caso di approvazione dell'atmosfera di soddisfazione creata dal recente accordo per la liquidazione del conflitto con i curdi per attaccare i partiti nazionalisti e i movimenti democratici». Il PC iracheno fa appello alle altre forze nazionali e progressiste arabe e chiede per un fronte unito contro la repressione. Ieri era stato annunciato a Bagdad un nuovo impasto di governo nel quadro del quale i generali Haidan El Takriti e Saleh Mahdi Ammar, rispettivamente ministro della difesa e degli interni sono stati nominati vice presidente della Repubblica. Contemporaneamente a quanto si attendeva, non è stato nominato un vice presidente curdo. Takriti e Ammar venivano sostituiti nei loro incarichi rispettivamente dai generali Hammad Seab e Saadun Ghaidan. I ministri curdi sono Ihsan Sezarad (affari rurali e municipali), Mohammed Mahmud (sviluppo del nord), Nuri Sezarai (lavori pubblici), Nifer Galal (agricoltura) e Saleh El Yussufi (ministro senza portafoglio).

Il leader

sionista Goldman:

«Israele ha silurato un mio incontro con Nasser»

GERUSALEMME, 6. Il presidente del Congresso mondiale ebraico, Nahum Goldman, ha accusato oggi i dirigenti israeliani di aver deliberatamente mandato a monte la possibilità di un suo incontro con il presidente egiziano Nasser.

Goldmann, che è uno degli esponenti più in vista del sionismo internazionale, ha formulato la sua accusa in relazione al comunicato emanato ieri dal governo israeliano nel quale si rivelava l'esistenza di progetti per un incontro del genere e, al tempo stesso, si prendeva posizione in senso contrario.

Il governo israeliano ha discusso ieri la questione, sotto la presidenza della signora Meir. Nel comunicato «esso pubblico successivamente si afferma che Goldman aveva informato quindici giorni fa il governo di essere stato sollecitato «da molte parti» ad andare a Cairo per incontrare Nasser e che anche il presidente egiziano era favorevole a questo incontro. Goldman aveva chiesto l'approvazione del governo israeliano, ma dice ancora il comunicato, quasi «ultimo ha respinto» la richiesta, rivendicando il diritto di «scegliere liberamente il suo rappresentante».

Al Cairo, il portavoce del governo egiziano Meguid ha smentito che l'incontro Nasser Goldman fosse allo studio.

BEVERLY analcolico l'aperitivo internazionale

Bevetelo molto freddo e gustatelo piano, in Beverly troverete un gusto nuovo: asciutto, stimolante, nervoso. Beverly ha il sapore del mondo che conoscete. Beverly è l'analcolico internazionale.



DALLA STESSA CASA CHE FA LA COCA-COLA

IMBOTTIGLIATO IN ITALIA SU AUTORIZZAZIONE DEL PROPRIETARIO DEL MARCHIO «BLVRLY»

UN SABATO POMERIGGIO NEL GHETTO CATTOLICO DI FALLS ROAD

Muro che divide Belfast

Alto due metri e mezzo, sormontato da filo spinato e dai posti di osservazione delle sentinelle inglesi è il simbolo concreto della divisione imposta dalle oligarchie locali - A colloquio con Betty Sinclair, segretaria del «Trade Union Council» - Il partito comunista è l'unico ad abbracciare le due Irlande - Il «laurinismo» dei feudatari e dei capitani di industria - Il Movimento per i Diritti Civili ha messo in crisi anche il partito unionista

Dal nostro inviato BELFAST, aprile. Dopo le notti della violenza, le interminabili giornate dell'assedio psicologico a sei mesi di distanza dai tentativi di pogrom, il ghetto cattolico di Falls Road si è chiuso nel silenzio opaco di una comunità repressa da secoli. Ma, sotto l'ultimo e più aspro attacco, i suoi abitanti hanno rafforzato l'Unione e la volontà di resistenza. Bastano le ore infuocate dell'agosto scorso serve a confermare il balzo compiuto dalla coscienza collettiva nell'immobilità dell'ambiente fisico. È sabato pomeriggio. Le vie sono prive di traffico, serbide, ingombre di cartacce. La unica presenza sono i bambini. Entrano ed escono a frotte dalle porte aperte delle case. Pare quasi impossibile che le miserevoli dimore riescano a contenere tanti. Calano una palla, rovistano in mezzo ai rifiuti, corrono dietro i cortili si muovono senza gioia. Ed è impossibile nella fretta di passatempo improvvisati e costati. Aggrappa a dei pezzi di corda tesi ad un lampione, due ragazzi ne lanciano i loro corpi sulla breve strada. Un altro si avvilisce attorno alla colonna. Per un istante sono sospesi. Fanno un giro e subito ricadono. Poi danno un'altra spinta e ripartono nella direzione opposta. E' una guerra incolora, muta, ossessiva.

I partiti e i gruppi di sinistra hanno aiutato ad esprimere e sviluppare Betty è uno dei dirigenti del Trade Union Council del PC irlandese che in queste settimane ha formalmente ribadito l'Unione della sua organizzazione al Nord e al Sud. Il partito venne fondato nel 1973. La contingenza della seconda guerra mondiale portò ad una distinzione di compiti fra il centro di Dublino e quello di Belfast. La recente temporanea che il secondo congresso di riunificazione ha colmato col rilancio di una struttura unitaria sul piano nazionale. Il PC è adesso l'unico organismo politico irlandese ad astenersi senza soluzione di continuità al settentrione e al meridione. I comunisti, da quarant'anni, sono alla testa del movimento di massa. Sono presenti in tutti i settori sindacali, comitati d'assistenza, associazioni degli inquilini e dei sen- timentali. Sono il punto di riferimento e di raccordo per le forze di sinistra che, contro il dominio borghese aristocratico al Sud e al Nord si battono per l'indipendenza nazionale, le riforme di struttura, una autentica e radicale svolta sociale. Obiettivo: una Irlanda libera, indipendente, socialista. Quali sono i compiti immediati? Oggi come ieri la riunificazione della classe va conquistata abbattendo la cortina del fanatismo religioso, del pregiudizio nazionale, delle rivalità, e dei cedimenti corporativi su cui da

sempre giuoca e spettilante il regime unionista settentrionale e il governo «nazionalista» di Londra. Falli e delusione. Campagna contro il settarismo, dunque, e nessuno si illude che il traguardo sia facile o che la via possa essere abbreviata sul piano del volontarismo sostituendo gli slogan alla dura opera quotidiana di ricostruzione delle coscienze al peso materiale del collettivo attraverso l'organizzazione.

Falls Road (cattolica) è ora separata da Shankill Road (protestante) dal «muro» la barriera eretta in mezzo alla città dal corpo d'occupazione britannico. E' alto due metri e mezzo sormontato dal filo spinato dai riflettori e dai posti di osservazione dove le sentinelle inglesi montano la guardia 24 ore su 24. In alcuni tratti passa in due file, altre tagliate in due file, altre tagliate in due file, altre tagliate in due file.



Truppe Inglesi a Belfast durante una pausa degli scontri

Togliatti e Stalin

Violento attacco del PSU a La Malfa

L'organo socialdemocratico ha mosso ieri un violento attacco all'on. Ugo La Malfa accusandolo di far «macinare a vuoto» la sua «nicheliana». Il pretesto è dato dall'articolo su «Stalin e Togliatti» che l'on. La Malfa aveva scritto sabato sull'organo del suo partito ed in cui, prendendo le distanze dalla campagna staliniana, diceva che «una parte del partito (compreso l'organo non repubblicano) aveva cercato di imbastire a proposito del fascismo pubblicato per i sei anni di Longo l'idea che «il no (di Togliatti a Stalin) nella sua motivazione intima e profonda non può avere avuto che un solo senso: quello di affermare una prima indipendenza del comunismo italiano dalla potente macchina politica guidata allora da Stalin ma guidata sempre dal partito socialista».

Al di là del muretto di divisione, il muro che divide il ghetto di Falls Road è alto due metri e mezzo, sormontato da filo spinato e dai posti di osservazione delle sentinelle inglesi. È il simbolo concreto della divisione imposta dalle oligarchie locali. A colloquio con Betty Sinclair, segretaria del «Trade Union Council», il partito comunista è l'unico ad abbracciare le due Irlande. Il «laurinismo» dei feudatari e dei capitani di industria. Il Movimento per i Diritti Civili ha messo in crisi anche il partito unionista.

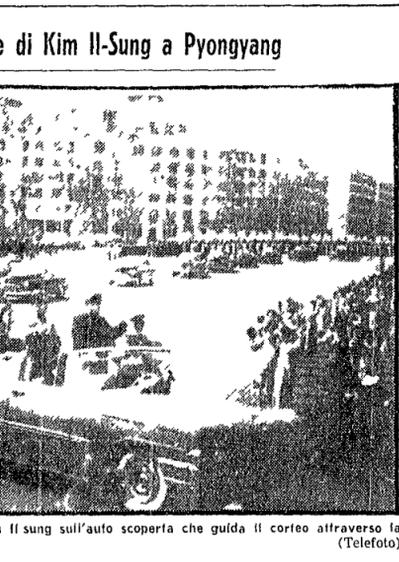
Il partito comunista è l'unico ad abbracciare le due Irlande. Il «laurinismo» dei feudatari e dei capitani di industria. Il Movimento per i Diritti Civili ha messo in crisi anche il partito unionista.

Il partito comunista è l'unico ad abbracciare le due Irlande. Il «laurinismo» dei feudatari e dei capitani di industria. Il Movimento per i Diritti Civili ha messo in crisi anche il partito unionista.

I complessi problemi sollevati dalla necessaria introduzione di nuovi metodi di gestione e di direzione delle aziende

Dibattito nell'URSS sulle scelte economiche

Confermato dal ministero degli Esteri che Kossighin e Podgorni sono stati colpiti da un attacco influenzale - Mutamenti nei quadri dirigenti in varie repubbliche - Critiche a ministri e organismi della pianificazione - Breznev ha fatto ieri ritorno a Mosca da Budapest



Pyongyang - Kim Il-sung sull'auto scoperta che guida il corteo attraverso la città

Cina e Corea solidali contro le minacce USA

Ferma condanna del Giappone per il suo appoggio all'imperialismo in Asia

Il primo ministro cinese Chou En-lai e il primo ministro coreano Kim Il-sung hanno affermato in discorsi pronunciati al termine di un pranzo in onore del primo, che i due popoli sono strettamente uniti nella lotta contro l'imperialismo americano e il militarismo giapponese. Il partito unionista è il più attivo nel movimento per i diritti civili. Il partito comunista è l'unico ad abbracciare le due Irlande.

Dalla nostra redazione

MOSCA 6. Da noi interpellato l'ufficio stampa del ministero degli Esteri, ci ha confermato che il presidente del Consiglio Kossighin è stato colpito da un attacco influenzale per cui dovrà assentarsi per qualche giorno dall'attività pubblica. Anche Podgorni, ministro degli Esteri, è stato colpito da un attacco influenzale per cui dovrà assentarsi per qualche giorno dall'attività pubblica. Anche Podgorni, ministro degli Esteri, è stato colpito da un attacco influenzale per cui dovrà assentarsi per qualche giorno dall'attività pubblica.

Un'intervista di Andrea Papandreu

«I colonnelli responsabili dell'attentato a Makarios»

La spartizione di Cipro fra Grecia e Turchia faceva parte di un piano NATO - Al processo «del trentacinque» interrogato il capo di «difesa democratica»

MONTEPULCINO 6. Andrea Papandreu, figlio dell'ex primo ministro greco Giorgio Papandreu e attuale leader del «Movimento panellenico di resistenza» (P.A.K.) al regime dei colonnelli, ha dichiarato oggi in un'intervista che l'attentato contro la vita del presidente della repubblica cipriota archiepiscopo Makarios e l'assassinio dell'ex ministro degli Interni cipriota Polycarpus Georghiades avvenuto il 16 marzo scorso sono opera della giunta militare greca. Nel corso dell'intervista rilasciata a Montepulicino Papandreu ha affermato che i colonnelli «avevano un progetto di impadronirsi del controllo di Cipro e di dividere l'isola con la Turchia», ed ha aggiunto che la giunta greca prese questa decisione sulla base di un piano NATO conosciuto in codice con il nome di «Piano Ploemico». Washington aveva riveduto questo piano - ha proseguito Papandreu - quattro mesi prima del colpo di stato. Il governo greco era stato sempre tenuto all'oscuro di questo progetto. Lo so, in quanto per quattro mesi nel 1964 fui a capo del servizio segreto greco nella mia qualità di ministro. Molti canadesi non lo sanno - ha precisato - ma il servizio segreto greco (KYP) è in realtà una appendice amministrativa ed economicamente della «Center Intelligence Agency» (CIA) americana. Gli uomini che lo davano a me, senza di sicurezza dovevano essere uccisi, da parte statunitense. Sono sicuro che simili piani NATO esistono per molti paesi europei e dubito che per qualche caso almeno i rispettivi governi ne siano a conoscenza.

Il panorama dei ghetti è unidimensionale. Tutto quello che la vita associa offre solo la chiarezza e l'impulso. Il muro che divide il ghetto di Falls Road è alto due metri e mezzo, sormontato da filo spinato e dai posti di osservazione delle sentinelle inglesi.

Incontro tra giornalisti ungheresi ed italiani

Un interessante incontro tra giornalisti ungheresi ed italiani si è svolto ieri mattina nei locali dell'Accademia d'Unghe- ria a Roma. Il compagno Gabor Gellety, vice redattore capo della rivista «Magyar Szavak» (Unghe-ri), ha risposto alle domande dei colleghi italiani sui temi più attuali della politica economica e sui rapporti comunisti in Ungheria ed Italia alla situazione attuale. Il compagno Gellety ha anche parlato di grande importanza la prossima visita del nostro ministro degli Esteri, on. Moro a Budapest.

Il partito unionista è il più attivo nel movimento per i diritti civili. Il partito comunista è l'unico ad abbracciare le due Irlande. Il «laurinismo» dei feudatari e dei capitani di industria. Il Movimento per i Diritti Civili ha messo in crisi anche il partito unionista.

Antonio Bronda

Antonio Bronda è uno dei dirigenti del Trade Union Council del PC irlandese che in queste settimane ha formalmente ribadito l'Unione della sua organizzazione al Nord e al Sud.

Il partito unionista è il più attivo nel movimento per i diritti civili. Il partito comunista è l'unico ad abbracciare le due Irlande. Il «laurinismo» dei feudatari e dei capitani di industria. Il Movimento per i Diritti Civili ha messo in crisi anche il partito unionista.

Antonio Bronda

Antonio Bronda è uno dei dirigenti del Trade Union Council del PC irlandese che in queste settimane ha formalmente ribadito l'Unione della sua organizzazione al Nord e al Sud.

Il partito unionista è il più attivo nel movimento per i diritti civili. Il partito comunista è l'unico ad abbracciare le due Irlande. Il «laurinismo» dei feudatari e dei capitani di industria. Il Movimento per i Diritti Civili ha messo in crisi anche il partito unionista.

Antonio Bronda

Antonio Bronda è uno dei dirigenti del Trade Union Council del PC irlandese che in queste settimane ha formalmente ribadito l'Unione della sua organizzazione al Nord e al Sud.

Il partito unionista è il più attivo nel movimento per i diritti civili. Il partito comunista è l'unico ad abbracciare le due Irlande. Il «laurinismo» dei feudatari e dei capitani di industria. Il Movimento per i Diritti Civili ha messo in crisi anche il partito unionista.

Antonio Bronda

Antonio Bronda è uno dei dirigenti del Trade Union Council del PC irlandese che in queste settimane ha formalmente ribadito l'Unione della sua organizzazione al Nord e al Sud.

Il partito unionista è il più attivo nel movimento per i diritti civili. Il partito comunista è l'unico ad abbracciare le due Irlande. Il «laurinismo» dei feudatari e dei capitani di industria. Il Movimento per i Diritti Civili ha messo in crisi anche il partito unionista.

Antonio Bronda

Antonio Bronda è uno dei dirigenti del Trade Union Council del PC irlandese che in queste settimane ha formalmente ribadito l'Unione della sua organizzazione al Nord e al Sud.

Il partito unionista è il più attivo nel movimento per i diritti civili. Il partito comunista è l'unico ad abbracciare le due Irlande. Il «laurinismo» dei feudatari e dei capitani di industria. Il Movimento per i Diritti Civili ha messo in crisi anche il partito unionista.

Antonio Bronda

Antonio Bronda è uno dei dirigenti del Trade Union Council del PC irlandese che in queste settimane ha formalmente ribadito l'Unione della sua organizzazione al Nord e al Sud.

Il generale che il disonestissimo imputato ad essere in torto, ha respinto l'accusa a suo carico di aver agito per restaurare in Grecia un sistema politico di tipo comunista ed ha chiesto l'abolizione della legge 509 emanata venti anni fa dopo la guerra civile e che punisce con la pena di morte i tentativi di instaurare il sistema comunista nel paese. Il generale che il disonestissimo imputato ad essere in torto, ha respinto l'accusa a suo carico di aver agito per restaurare in Grecia un sistema politico di tipo comunista ed ha chiesto l'abolizione della legge 509 emanata venti anni fa dopo la guerra civile e che punisce con la pena di morte i tentativi di instaurare il sistema comunista nel paese.

Adriano Guerra. Il partito unionista è il più attivo nel movimento per i diritti civili. Il partito comunista è l'unico ad abbracciare le due Irlande. Il «laurinismo» dei feudatari e dei capitani di industria. Il Movimento per i Diritti Civili ha messo in crisi anche il partito unionista.

«Le descrizioni in atto» di Roversi Poesia al ciclostile

Perché uno scrittore «affermato» rifiuta i canali dell'industria culturale...

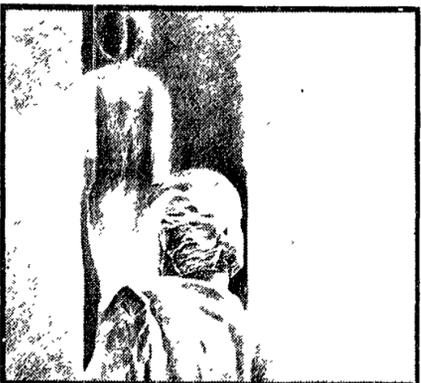
Quale significato può avere oggi, il fatto che uno scrittore «affermato» (come si dice nel gergo dei consumi culturali) rinunci programmaticamente ad una pubblicazione di prestigio e di successo...

Certo, questa ricerca di nuove vie, rintracciate in una regressione a livelli artigianali e preindustriali, è destinata a una piccola cerchia di lettori...

Ma posto in questi termini il discorso non andrebbe molto più in là; mentre non mancherebbe neppure precedenti più o meno illustri...



Franco Sarnari: «Il mare si muove», 1970



Ruggero Savino: «Aprire», 1970



Il pittore Tano Festa

Pitture recenti di Ruggero Savinio, Tano Festa e Franco Sarnari esposte a Roma

Lirismo e paura del sentimento

L'onda di 17 metri per 6 dipinti da Sarnari - Gli interni mediterranei di Savinio - Gli affetti di Festa - Il senso umano di questi giovani così liricamente ricco si ferma, per paura del sentimento...

Visitando a Roma le mostre di Ruggero Savinio («Il gabbiano») di Tano Festa («La tartaruga») e di Franco Sarnari («La nuova pesa») il mio occhio è stato eccitato intensamente dalla novità e dalla violenza del lirismo delle immagini...

Accade a Andrej di scoprire il cielo percorso da grandi nubi naviganti come vascelli quando riapre gli occhi, feriti e solo, tra i morti e i lamenti del campo di battaglia sotto Mosca. Gli accade di

misurare col sentimento quel cielo così azzurro e così immenso come se lo vedesse per la prima volta. Voglio dire, per i quadri di questi giovani, che il lirismo autentico della vita moderna ancora una volta nasce nel pieno della tragedia e della coscienza di essa.

Il senso lirico è abbastanza affine a quello di Mario Schifano ma ne rifiuta l'abbandono al flusso. Così ironizza la immagine in chiave metafisica e pop di primo Andy Warhol volge la commovente in larità di ragazzata oppure muta i quadri in pietre tombali e in epigrafi del sentimento. Dalle campiture verdi e azzurre rosse del colore il sentimento trasuda come moffa rivelatrice di un'acqua profonda: ci ha guidati a una sorgente Festa e ci alza contro una misteriosa lapide.

Il secondo quaderno di «Classe» Due anni di lotte

Il significato e le implicazioni politiche dell'azione operaia - Sbrigativi giudizi sul PCI

Il secondo quaderno di «Classe» (febbraio 1970 - Editrice Dedalo) esamina il significato ed i contenuti delle lotte operaie del 1968-69, che «rappresentano» come si afferma nella presentazione un punto di riferimento e di svolta per la politica della Sinistra. Le ipotesi, le elaborazioni, gli esperimenti settoriali degli anni passati hanno trovato per la prima volta una verifica concreta nel movimento di massa a livello nazionale. Forze velleitarie e verbali sono scomparse; nuove forze politiche si sono collocate all'interno del movimento operaio. La strategia della Sinistra ha subito un processo di critica, di verifica, di riclassificazione.

Senza dubbio l'iniziativa presa da «Classe» è di notevole interesse; in saggi o documenti infatti si cerca di tracciare una «storia» dei momenti di lotta di maggiore intensità che, di fatto, poi apriranno i grandi processi dell'autunno dei contratti. Il quaderno si apre con un attento saggio di Renzo Storti, che, fornendo utili elementi di ricerca e di dibattito, compie un'ampia analisi dei profondi mutamenti avvenuti nella classe operaia italiana dal 1958 ad oggi.

Una nuova edizione delle Opere Tommaseo rovesciato

Cade l'interpretazione moralistica dello scrittore cattolico e viene alla luce il suo impegno politico

Niccolò Tommaseo passa ancora, nella nostra cultura, come scrittore moralista, chiuso con intransigente rigore in sé stesso o, almeno, ripiegato nell'assidua ricerca di una verità interiore. Le stesse vicende esterne della sua vita sembrerebbero riportabili alla categoria della occasionalità, come fosse in lui prevaricando su ogni altro interesse la tendenza all'introspezione. Capovolgere, invece, questa interpretazione tradizionale Michele Cataudella in una agile ricostruzione della personalità di Tommaseo premessa alle «Opere» da lui curate (Niccolò Tommaseo. Opere, Casa Editrice Elio Rossi, Napoli 1969, pagg. 819 L. 7.000) per la collezione dei «Classici italiani» diretta da Alberto del Monte.

Cataudella individua in Tommaseo, fin dai primi anni della sua formazione, «due opposte forze»: la passione letteraria (per educazione, «pedantesca e umanistica»), e un'accesa «sensibilità per i problemi veri del suo tempo». La ideologia cattolica, poi, sostanzialmente di sé quella passione e quella sensibilità; l'impegno culturale e la fede religiosa tenderanno a confluire nell'azione sociale e politica. Tuttavia, che occasione fu, perciò, la sua partecipazione alla lotta politica: fu, invece, una scelta consapevole e deliberata, la naturale prosecuzione e verifica della sua ricerca artistica. Gli stessi clamorosi episodi di opposizione politica — i dissensi, ad esempio, col Manni durante la Insurrezione veneziana — non sono dovuti a rigorismo moralistico e astratto, ma sono anzi la riprova della sua «coerenza» e della sua «fedeltà» al «principio».

VACANZE LIETE

SAN MAURO MARE - RIMINI PENSIONE VILLA MONTANARI, Via Paneta, 14 Tel. 44.996, vicino mare in mezzo al verde, zona veramente tranquilla, camere con-senza servizi, cucina completa, parcheggio. Luglio e settembre 1960 1800 Luglio 2.200 2.500 tutto compreso Agosto interpellate. Sconto bambini. Di. drop in pezzi e di pari misura. E' una grande onda grigia con trasparenze verdi e azzurre abbinate. La maniera pittorica monumentale è gelida dal moto dell'onda sembra murato. La costruzione pittorica è come l'ipertrofia di un fotogramma. Chi guarda sta dentro l'onda o meglio dentro questa evocazione intellettuale dell'onda e della natura. E' un'onda che ha spazzato via tutti gli oggetti del nostro presente e che vorrebbe riproporre in un principio, in una situazione una più libera il gigantismo di origine pop: forse Sarnari pensa a un'alternativa più tonica al quadro avvolgente F.H.H. di James Rosenquist. Il gigantismo è un tentativo antisentimentale dovrebbe consentire un ravvicinamento alle cose e dare al sentimento un'aria di dimensione Fred da e capace di organizzazione del senso umano per la visione. C'è un'alternativa l'energia della natura volge in didatti ca e si compone in una se- quenza volutamente inerte. La possibilità moderna del lirismo è indicata in uno spazio a tratto, non primitivo forse per altra situazione sociale e altri uomini. Anche qui l'energia dell'eroe non si espande e non si fonda ma subisce come un in rigliamento e una vivisezione.

Controcannale

«Giullo» è un'provocazione. Non abbiamo capito se, facendo precedere la prima puntata del nuovo «giullo» i giovedì della signora Giulia dalla breve presentazione di Piero Chiara, i dirigenti televisivi abbiano inteso «nobilitare» con l'etichetta di «giullo» il programma, oppure se abbiano semplicemente voluto mettere le mani avanti. Sta di fatto che le parole di Chiara, più che a una presentazione, sembrano mirare a una interpretazione anticipata, anzi a una giustificazione del sceneggiato: lo scrittore, infatti, ci ha detto che la versione televisiva del suo soggetto gli sta bene e che il racconto, oltre che a «giullo», vuol essere un quadro di ambiente. Adesso che lo sappiamo, non ci resta che stare a vedere quel che ci verrà offerto sul rullo.

La nostra speranza di assistere a uno sceneggiato che copri la tecnica del «giullo» per condurre un'indagine di costume, se non altro, in rapporto con la concreta realtà italiana dei nostri giorni, è sempre viva. E, a dire il vero, la firma di Piero Chiara sul soggetto di questo I giovedì della signora Giulia la aveva ratificata. Non stare-

tesse e respiri, specie se riferita a esempi concreti: è qui il servizio di Gian Luigi Poli su Genova ci ha fornito numerose indicazioni. La più importante delle quali ci sembra questa: che il «caso» di Napoli, con le sue frange e i suoi crolli tragici dovuti alla speculazione edilizia non è affatto un «caso», dal momento che a Genova (e dove altro ancora?) si può ritrovare lo stesso fenomeno. Per una rubrica di urbanistica, tuttavia, il servizio di Poli era ancora troppo tradizionale. Vogliamo dire che, nello stile e nel modo di procedere, esso somigliava troppo ai servizi di TV-7 o di altre rubriche giornalistiche. Mancava un'originale e specifica formula di inchiesta; soprattutto mancava un'analisi approfondita delle cause politiche, sociali, economiche del fenomeno, compiuta sulla scorta di dati strumenti che la scienza (dalla geofisica alla economia politica, oggi ci offre e che una rubrica culturale dovrebbe avvertire la necessità di adoperare costantemente e con proprietà per individuare le leggi generali dei fenomeni descritti.

Programmi Rai-Tv

Table with columns for Radio 1, Radio 2, Radio 3, TV nazionale, and TV secondo, listing various programs and times.

Advertisement for VACANZE LIETE, listing various vacation spots and accommodations like HOTEL VIRGINIA, HOTEL SARRA, etc.

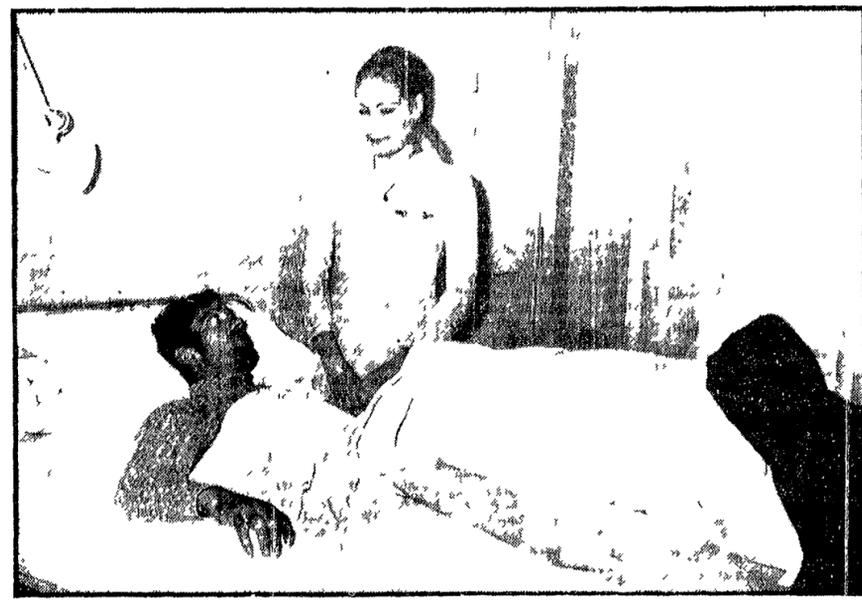
TRE GIORNATE ALLA FINE

Il Cagliari s'avvicina sempre più allo scudetto

AMARILDO: «CATTIVO» DI PROFESSIONE?



Cappelli tornerà a giocare soltanto tra cinque mesi?



Nazionale: annullato l'incontro del 15 aprile

FIRENZE 6. L'incontro fra la Nazionale italiana di calcio ed una squadra tedesca di club che si sarebbe dovuto eventualmente svolgere il 15 aprile prossimo a Monaco di Baviera non ci sarà. La decisione è stata presa dal presidente del settore tecnico della FIGC Walter Mandelli e dal C.F. della Nazionale azzurra Ferruccio Valcareggi, che hanno avuto un colloquio telefonico con il direttore del calcio nazionale. Il presidente della FIGC, dottor Attilio Franchi, ha comunicato che la particolare situazione del momento non sembra opportuna per l'impiego di un giocatore in un incontro internazionale sia pure a carattere amichevole e che il solo come allenamento al campionato infatti è ancora aperto e molti degli atleti che sono in prelievo di far parte della rosa del quarantennio più mondiali del Messico (e così) di inviare alla Federazione internazionale e che sarà completata nei prossimi giorni) sono assai impegnati nel torneo. Al di là di questo, anche i motivi di ordine organizzativo e non è sembrato pertanto il caso di sottoporre gli atleti del campionato di calcio a un impegno internazionale di questo tipo. Il prossimo incontro internazionale degli azzurri sarà con l'Inghilterra il 15 maggio a Lisbona contro il Portogallo.

Giampaolo vince il 1° Trofeo Baia Domizia

Il 1° Trofeo Baia Domizia, svoltosi nell'entroterra del Comune di Sasso Aurunca, organizzato dall'Horse Motor Club di Roma, che ha visto 50 vetture impegnate su percorsi di montagna e sul prove speciali, è stato vinto da Giampaolo sul Fulvia HF mentre nella categoria donna si è classificata prima la brava Gianna Molta.

Franco Cappelli è ricoverato nella stanza 338 dell'ospedale romana Villa Moscati. Disteso su un bianco lenzuolo con la gamba destra che sembra enorme a causa dell'ingestività e il popolare «Cesco» si è alquanto infreddato dalla chiacchiata di gesso e della tibia. Cappelli dovrà mantenere il gesso per almeno tre mesi sperando in una buona «riduzione» della frattura ed in una altrettanto buona formazione del calcio osseo.

Per il forte difensore giallo rosso dunque il campionato è terminato. La speranza di tutti è di vederlo in campo fin dalla prima giornata del prossimo torneo.

«Sono una peccaccia dura a morire lo ha detto il romano. Per tre mesi dovrà portare il gesso, poi ci toria un po' per ridurre la tibia e poi si ricomincia a giocare. Il prossimo campionato sarà a misura di olivello per il nostro difensore. La frattura della tibia è stata trattata con la tecnica di Gritti. Cappelli è sempre stato un giocatore e quel suo temperamento forte quella sua ferrea volontà che ha sempre messo in ogni cosa, sicuramente lo aiuteranno a guarire presto e bene.

Appena gli si chiede di parlare del fallace subito di raccontare come è andata Cappelli si esprime chiaramente che la frattura è stata trattata con la tecnica di Gritti. Cappelli è sempre stato un giocatore e quel suo temperamento forte quella sua ferrea volontà che ha sempre messo in ogni cosa, sicuramente lo aiuteranno a guarire presto e bene.

Quando puoi di poter tornare a giocare? «Per questo campionato è finita e mi dispiace proprio di essermi dovuto fermare alla tecnica di Gritti. La frattura è stata trattata con la tecnica di Gritti. Cappelli è sempre stato un giocatore e quel suo temperamento forte quella sua ferrea volontà che ha sempre messo in ogni cosa, sicuramente lo aiuteranno a guarire presto e bene.

di arrivare fino all'ultimo punto della sua parte. Pazienza. Poi l'unico del prossimo campionato lo ho già detto sarà sicuramente pronto e allora mi rifarò stare tranquillo».

Durante la Coppa «Santagostino»

Migliorati i 3 ciclisti investiti da un'auto

Le condizioni dei corridori dilettanti investiti ieri da un'auto durante lo svolgimento della 37ma edizione della «Coppa ciclistica Santagostino», sono migliorate. I tre, Ciriaco Facchetti, di Brescia, Francesco Frigerio, di Cascina Amata (Como) entrambi di 20 anni, e Pasquale Calcagni di 25 anni di Brescia sono stati investiti nel pressi di Olgiate Comasco mentre percorrevano un tratto di strada in discesa da una vettura guidata da Alfonso Donadoni di 22 anni abitante a Ronago (Como). Secondo gli accertamenti fatti dai carabinieri di Olgiate Comasco l'incidente è avvenuto perché il Donadoni non rispettando l'invito ad accostarsi al bordo destro della strada ha tentato una manovra di sorpasso proprio nel momento in cui, in senso opposto, sopraggiungeva il gruppo dei corridori. Trasportati all'ospedale S. Anna di Como i tre giovani sono stati ricoverati al reparto traumatologico. Il più grave dei tre è subito apparso il Facchetti al quale i sanitari hanno riscontrato la frattura della gamba sinistra con strappo di tendini giudicando guaribile in 40 giorni. Il Frigerio ha riportato la lussazione della spalla destra e ferite varie alla mano e al braccio destro guarirà in 20 giorni. Al Calcagni è stata invece riscontrata una contusione al ginocchio destro, giudicata guaribile in pochi giorni.

Adorni e la SCIC hanno dato forfait

SCATTA IL GIRO DEL BELGIO

Si è cominciato ad il primo di aprile per la quinta edizione del Giro del Belgio che parte domani. La gara è divisa in quattro tappe e la difficoltà non si fa certo attendere. I primi a scendere in campo sono stati i belgi. I concorrenti stranieri sono stati: il belga Eddy Merckx, il francese Jacques Anthonis, il belga Eddy Merckx, il francese Jacques Anthonis, il belga Eddy Merckx, il francese Jacques Anthonis.

A questa conclusione si arriverebbe in base alla classifica dei giocatori più squalificati (il «garruto» è diventato secondo, scavalcando Lorenzi e preceduto solo da Sivori) ma non esistono elementi che possano far ritenere intenzionale il fallo del brasiliano

Come si prevedeva la donna manca calcistica e trascorre alla bisogna della normale amministrazione. Per quanto riguarda la classifica infatti non ci sono novità da segnalare né in testa (ove tutte le grandi hanno vinto chi fa come il Cagliari) chi si stentamente come la Juventus ne in coda (ove si è registrata la capiteponca scottista di tutte le società). Caso mai l'unica novità è che essendo passata un'altra giornata il Cagliari si è ulteriormente avvicinato al traguardo dello scudetto. I punti di vantaggio infatti (sempre più difficili quindi da rimontare) e la Sampdoria ha a sua volta «bucinato» un'altra tappa nella corsa aereo la salvezza (più battuto).

Ma si tratta di conseguenze ovvie sulle quali non vale la pena di soffermarsi. C'è invece da parlare dell'incidente a Cappelli che ha fatto sì che la frattura del braccio destro di Cappelli sia stata trattata con la tecnica di Gritti. Cappelli è sempre stato un giocatore e quel suo temperamento forte quella sua ferrea volontà che ha sempre messo in ogni cosa, sicuramente lo aiuteranno a guarire presto e bene.

La dichiarazione di Cappelli fu: «Sono dichiaratamente un giovane smanioso di tornare a giocare sicuro di guarire rapidamente senza complicazioni e la volontà fa spesso miracoli. Auguriamo al popolo toppe che anche stavolta sia così di poterlo appropinquare in campo in prima mano «uscita» del campionato 1970-71».

Il «garruto» è diventato secondo, scavalcando Lorenzi e preceduto solo da Sivori) ma non esistono elementi che possano far ritenere intenzionale il fallo del brasiliano. Il fallo di Amarildo è stato giudicato intenzionale. Il fallo di Amarildo è stato giudicato intenzionale. Il fallo di Amarildo è stato giudicato intenzionale.

Il fallo di Amarildo è stato giudicato intenzionale. Il fallo di Amarildo è stato giudicato intenzionale. Il fallo di Amarildo è stato giudicato intenzionale.

Il fallo di Amarildo è stato giudicato intenzionale. Il fallo di Amarildo è stato giudicato intenzionale. Il fallo di Amarildo è stato giudicato intenzionale.

Il fallo di Amarildo è stato giudicato intenzionale. Il fallo di Amarildo è stato giudicato intenzionale. Il fallo di Amarildo è stato giudicato intenzionale.

Il fallo di Amarildo è stato giudicato intenzionale. Il fallo di Amarildo è stato giudicato intenzionale. Il fallo di Amarildo è stato giudicato intenzionale.

Il fallo di Amarildo è stato giudicato intenzionale. Il fallo di Amarildo è stato giudicato intenzionale. Il fallo di Amarildo è stato giudicato intenzionale.

Il fallo di Amarildo è stato giudicato intenzionale. Il fallo di Amarildo è stato giudicato intenzionale. Il fallo di Amarildo è stato giudicato intenzionale.

Il fallo di Amarildo è stato giudicato intenzionale. Il fallo di Amarildo è stato giudicato intenzionale. Il fallo di Amarildo è stato giudicato intenzionale.

Il fallo di Amarildo è stato giudicato intenzionale. Il fallo di Amarildo è stato giudicato intenzionale. Il fallo di Amarildo è stato giudicato intenzionale.

Il fallo di Amarildo è stato giudicato intenzionale. Il fallo di Amarildo è stato giudicato intenzionale. Il fallo di Amarildo è stato giudicato intenzionale.

Il fallo di Amarildo è stato giudicato intenzionale. Il fallo di Amarildo è stato giudicato intenzionale. Il fallo di Amarildo è stato giudicato intenzionale.

Il fallo di Amarildo è stato giudicato intenzionale. Il fallo di Amarildo è stato giudicato intenzionale. Il fallo di Amarildo è stato giudicato intenzionale.

Il fallo di Amarildo è stato giudicato intenzionale. Il fallo di Amarildo è stato giudicato intenzionale. Il fallo di Amarildo è stato giudicato intenzionale.

Il fallo di Amarildo è stato giudicato intenzionale. Il fallo di Amarildo è stato giudicato intenzionale. Il fallo di Amarildo è stato giudicato intenzionale.

Il fallo di Amarildo è stato giudicato intenzionale. Il fallo di Amarildo è stato giudicato intenzionale. Il fallo di Amarildo è stato giudicato intenzionale.

Il fallo di Amarildo è stato giudicato intenzionale. Il fallo di Amarildo è stato giudicato intenzionale. Il fallo di Amarildo è stato giudicato intenzionale.

Il fallo di Amarildo è stato giudicato intenzionale. Il fallo di Amarildo è stato giudicato intenzionale. Il fallo di Amarildo è stato giudicato intenzionale.

Il fallo di Amarildo è stato giudicato intenzionale. Il fallo di Amarildo è stato giudicato intenzionale. Il fallo di Amarildo è stato giudicato intenzionale.

Il fallo di Amarildo è stato giudicato intenzionale. Il fallo di Amarildo è stato giudicato intenzionale. Il fallo di Amarildo è stato giudicato intenzionale.

Il fallo di Amarildo è stato giudicato intenzionale. Il fallo di Amarildo è stato giudicato intenzionale. Il fallo di Amarildo è stato giudicato intenzionale.

Sollievo al Cagliari

Riva e Zignoli: niente fratture

Nello scontro di ieri con il «libero» De Bellis del Palermo Riva ha riportato una contusione. Secondo l'esame radiografico al quale Riva è stato sottoposto oggi. Già stamane Riva stava meglio e domani — sostengono i medici — potrà riprendere gli allenamenti. Anche per Zignoli è stato scongiurato il pericolo di complicazioni. Il terzino ha riportato una grave contusione alla caviglia, ma l'esame radiografico ha escluso fratture.

Scopiono non appena ha saputo i risultati delle radiografie di Riva e di Zignoli, ha tirato un sospiro di sollievo. «Meno male — ha detto — altrimenti non avrei saputo chi far giocare».

Il Cagliari, infatti, sembra in quest'ultimo scorcio di campionato, perseguito dalla malasorte. Da diverse domeniche Scopigno non riesce ad avere a disposizione più di tredici giocatori per schierare una formazione e avere le due riserve in panchina. Per domenica si preannuncia un'altra defezione, quella di Grenti, ammonito ieri dall'arbitro per proteste e peraltro quasi sicuramente squalificato mercoledì (per fortuna potrà rientrare Brugnara).

Nella foto accanto: i goal di Riva in Cagliari-Palermo. È un goal quasi storico perché ha permesso a Riva di superare (con un totale di 89 reti) Sandro Mazzola nella classifica dei cannonieri in attività.

Per l'ammissione alla finale

Domani la «bella» in Coppa Italia

Si tratta di Bologna-Juve, Torino-Inter e Varese-Fiorentina - Già qualificato il Cagliari

Mercoledì nutrito di avvenimenti calcistici. Il primo in un'occasione tre incontri di spicco: Juventus-Fiorentina, Lazio-Varese, Fiorentina-Bologna. In seguito, la semifinale della Coppa delle Fiere tra gli inglesi dell'Arden e gli olandesi dell'Ajax e quattro incontri amichevoli fra le selezioni nazionali: Germania-Fedrat, Romania (in questo incontro si sono impegnati il terzino Schuster e il difensore Halici), Francia-Bulgaria, Jugoslavia-Austria, Argentina-Uruguay.

Le partite che ci interessano sono tre: Juventus-Fiorentina, Lazio-Varese, Fiorentina-Bologna. In questi incontri si sono impegnati i giocatori che si sono qualificati per la semifinale della Coppa delle Fiere tra gli inglesi dell'Arden e gli olandesi dell'Ajax e quattro incontri amichevoli fra le selezioni nazionali: Germania-Fedrat, Romania (in questo incontro si sono impegnati il terzino Schuster e il difensore Halici), Francia-Bulgaria, Jugoslavia-Austria, Argentina-Uruguay.

Ziloli «leader» in Catalogna

BARCELONA 6. I siciliani oggi la settimana di calcio catalano. La prima semifinale Castelfidardo-Ross di 87 km è stata vinta dal portoghese Agostinho mentre i siciliani scesisti Ross Gilardi di 87 km è stata vinta da Ziloli che «stendeva» il primo al secondo posto in classifica.

Il cammino verso lo scudetto

CAGLIARI 40		JUVENTUS 37	
In casa	Fuori	In casa	Fuori
1 partita	2 partite	1 partita	2 partite
Bari	—	—	Lazio
—	Milan	Roma	—
—	Torino	—	Bari

1° Maggio a Praga

CON Unità Vacanze

VIAGGIO IN TRENO E PULLMAN

6 GIORNI - DAL 28-4 AL 3-5

QUOTA DI PARTECIPAZIONE:

2° CATEGORIA SUPERIORE L. 55.000

2° CATEGORIA L. 48.500

Unità Vacanze - Viale Fulvio Testi, 75
20100 Milano - Telef. 61 20 851 interno 225

PER ISCRIZIONI E INFORMAZIONI RIVOLGERSI

